



CON IL SOSTEGNO DI



SUPPORTER



MEDIA PARTNER

CORRIERE DELL'UMBRIA
UMBRIA 24
TUTTOGGI
VIVO UMBRIA
UMBRIA EVENTI
UMBRIA 7

PARTNER

EUROPE JAZZ NETWORK
I-JAZZ
AIAM

BIGLIETTI DISPONIBILI
su tutto il circuito

VIVATICKET

*
Direzione e
artistic a
Silvia Alunni



organizzazione
Associazione
Visioninmusica

visioninmusica.com



SPOLETO JAZZ
16 OTTOBRE >
20 NOVEMBRE
2026

JAZZ! IS A LOVE SUPREME

ogni nota è una risposta,
ogni pausa è un atto di fiducia,
ogni improvvisazione è un
modo per esporsi all'altro.
il jazz accoglie l'errore,
la fragilità, il desiderio,
la tensione, la gioia.
non cerca la perfezione,
cerca la verità del momento.

SPOLETO JAZZ
16 OTTOBRE >
20 NOVEMBRE
2026



La grande musica internazionale torna a conquistare l'autunno umbro con la settima edizione di Spoleto Jazz, firmata Visioninmusica. Quest'anno, richiamando la profonda eco spirituale del capolavoro di John Coltrane, il festival sceglie un manifesto poetico assoluto: *Jazz! is a love supreme*. In una realtà che spesso insegue la fredda e geometrica perfezione esecutiva, la rassegna celebra un'arte visceralmente umana. L'improvvisazione si fa atto di coraggio e di fiducia, un dispiegarsi interiore in cui ogni nota cerca una risposta e ogni silenzio diventa un legame autentico con l'altro. È questa la filosofia che abita i palcoscenici storici del Teatro Nuovo "G. C. Menotti" e del Teatro Caio Melisso: un cammino sonoro che annulla la distanza tra chi esegue e chi ascolta. Il viaggio comincia sotto il segno dell'energia magnetica della polistrumentista statunitense **Judith Hill**, già al fianco di giganti come Michael Jackson e Prince. Il percorso si sposta poi nel cuore del pianismo europeo con una doppia serata straordinaria: l'intimità lirica del prodigio ungherese **Zsigmond Gerlőczy** farà da preludio alla trascinate energia iberica del **Daniel García Trio**. Il gran finale sarà affidato alla freschezza interpretativa e allo swing di **Emma Smith**, stella del vocal jazz londinese prestata ai più grandi palcoscenici mondiali. Quattro appuntamenti unici per esplorare le sfumature più libere del jazz contemporaneo, tra virtuosismo e contaminazione di stili. Spoleto Jazz 2026 invita il pubblico ad abitare la tensione, la espressività e l'urgenza del desiderio come elementi vitali di ogni singolo concerto e a vivere l'intera rassegna come un'esperienza di totale e condivisa umanità, capace di unire palco e platea in una profonda e umana connessione empatica.

Scopri il
programma





Venerdì
16 ottobre
Teatro
Nuovo “G. Menotti”

h21

JUDITH HILL
voce, chitarra e pianoforte
ROBERT “PEE WEE” HILL
basso
MICHIKO HILL
tastiere e synth
SHADRACK OPPONG
batteria

Judith Hill

Un’energia vulcanica che fonde anima, ritmo e vocalità straordinaria. Judith Hill non è semplicemente una performer, ma una forza della natura capace di dominare il palco con una presenza scenica magnetica e una versatilità strumentale fuori dal comune. Nata dall’incontro tra una pianista classica giapponese e un bassista funk americano, Judith respira musica fin dall’infanzia, forgiando uno stile unico in cui il jazz si fonde costantemente con il soul più profondo, il funk più serrato e il calore del rhythm and blues. Il suo immenso talento ha conquistato leggende assolute della musica mondiale: Michael Jackson la scelse come partner per l’iconico duetto di *I Just Can’t Stop Loving You* nel tour *This Is It*, mentre Prince ha co-prodotto il suo album di debutto *Back in Time*, riconoscendo in lei una delle voci più autentiche e rivoluzionarie della sua generazione. Il suo percorso artistico ha trovato una sintesi potente nell’ultimo acclamato lavoro discografico, *Letters from a Black Widow*, un’opera intensa e liberatoria che ne fotografa la piena maturità artistica e personale. Sul palco di Spoleto Jazz, Judith Hill trasformerà questa urgenza espressiva in un concerto ad altissima intensità emotiva: un live viscerale in cui composizioni originali e improvvisazioni si fondono in un racconto sonoro sincero, promettendo di trascinare il pubblico in un viaggio senza filtri nel cuore pulsante della black music.

judithhill.com



Venerdì
6 novembre
Teatro
Caio Melisso

h21

ZSIGMOND GERLÓCZY
pianoforte

Zsigmond Gerlóczy

Un viaggio poetico e intimo tra i tasti bianchi e neri, dove la precisione classica incontra la libertà assoluta dell’improvvisazione contemporanea. Zsigmond Gerlóczy è uno dei pianisti più originali della sua generazione, un talento straordinario che ha attirato l’ammirazione di giganti come Keith Jarrett, Tigran Hamasyan, Jacob Collier e Jon Batiste, grazie a un linguaggio personale capace di superare i confini tra scrittura e creazione istantanea. La sua formazione classica si fonde in modo naturale con una sensibilità jazzistica moderna, creando atmosfere rarefatte che si aprono a improvvise e vigorose esplorazioni sonore. A Spoleto Jazz presenterà in piano solo le sue *Bagatelle*, un progetto nato come vero e proprio diario d’artista – condiviso anche sui social – denso di vissuto, bellezza e contrasti emotivi. Sul palco, il concerto stesso diventa una tela bianca in cui queste intime composizioni si alternano a fluide improvvisazioni, in un viaggio senza filtri guidato unicamente dall’ispirazione del momento. Il piano solo di Zsigmond Gerlóczy si prospetta un’esperienza immersiva di rara bellezza, un dialogo in cui la musica fugge da ogni sovrastruttura per rivelare la sua anima più pura e vulnerabile. L’eccezionale tecnica del pianista ungherese guiderà il pubblico in una dimensione sospesa, dove ogni nota cerca una risposta e ogni silenzio si trasforma in un gesto di totale fiducia verso chi ascolta.

[instagram.com/zsigmondgerloczy/](https://www.instagram.com/zsigmondgerloczy/)



Venerdì
6 novembre
Teatro
Caio Melisso

h22

DANIEL GARCIA
pianoforte
REINIER “EL NEGRON”
contrabbasso
MICHAEL OLIVERA
batteria

Daniel Garcia Trio

L’anima vibrante della Spagna incontra la modernità e l’avanguardia del jazz contemporaneo. Il Daniel García Trio rappresenta una delle formazioni più acclamate ed espressive della scena europea, guidata da un pianista straordinario capace di tessere ponti invisibili tra la tradizione del flamenco, il folclore iberico e la libertà dell’improvvisazione. Daniel García, pluripremiato compositore e pianista, ha completato una solida formazione classica a Salamanca, sua città natale, per poi perfezionare il suo linguaggio jazz al prestigioso *Berklee College of Music* di Boston, studiando sotto la guida del leggendario pianista panamense Danilo Pérez. Forte di questo eccezionale bagaglio e di una profonda conoscenza delle proprie radici, García ha pubblicato tre album con la prestigiosa etichetta tedesca ACT Music – tra cui spiccano *Vía de la Plata* e l’ultimo acclamato lavoro *Wonderland* –, consolidando una cifra stilistica calda, espressiva e immediatamente riconoscibile. L’intesa con i musicisti del suo trio è quasi telepatica: il ritmo si fa incalzante, le armonie si colorano di sfumature andaluse e l’improvvisazione diventa un’avventura collettiva di straordinaria intensità. Sul palco di Spoleto Jazz, la formazione darà vita a un live travolgente e comunicativo, dove la passionalità esecutiva e il lirismo più raffinato si fondono per annullare ogni distanza con il pubblico, celebrando così l’arte dell’incontro e della connessione umana attraverso la musica.

danielgarciadieago.com



Venerdì
20 novembre
Teatro
Caio Melisso

h21

EMMA SMITH
voce
JAMIE SAFIR
pianoforte
CONOR CHAPLIN
contrabbasso
LUKE TOMLINSON
batteria

Emma Smith

Classe, ironia e uno swing irresistibile che cattura sin dal primo istante. Emma Smith è una delle stelle più brillanti del panorama vocale londinese e internazionale; una cantante straordinaria che unisce una tecnica vocale impeccabile a un carisma teatrale travolgente, capace di infondere freschezza e assoluta modernità alla grande tradizione del jazz vocale. Con una carriera ricca di traguardi prestigiosi, Emma ha prestato la sua splendida voce a progetti di livello mondiale, come le *Puppini Sisters*, collaborando stabilmente con star del calibro di Michael Bublé e Jeff Goldblum, oltre a esibirsi come solista per la celeberrima Quincy Jones Orchestra. La sua vocalità agile, calda e ricca di sfumature le permette di spaziare con disinvoltura tra i grandi standard del *Great American Songbook* e interpretazioni moderne piene di groove, come testimoniato nei suoi fortunatissimi album da solista *Meshuga Baby* e *Bitter Orange*. Accompagnata dal suo affiatatissimo quartetto, Emma Smith propone a Spoleto Jazz uno show teatrale di grande impatto visivo e sonoro. Non si tratta solo di un concerto, ma di un vero e proprio racconto in musica in cui l’eleganza si sposa con una travolgente gioia interpretativa, regalando al pubblico un gran finale spumeggiante, complice e ricco di un’energia contagiosa che risuonerà a lungo nella mente del pubblico in sala.

emmasmithmusic.co.uk